



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Riesame di fine anno e fine ciclo del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca

Anno di riferimento: 2019

Piano strategico triennale: 2016-2018

ATENEEO

Documenti di contesto	
<i>In questa sezione vengono elencati i documenti di partenza per il riesame.</i>	
Documenti chiave	
Programmazione strategica 2016-18	https://www.unisi.it/sites/default/files/Pro3_REV_9feb2017-1.pdf
Riesame AQR 2017-2018	https://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq
PSR 2017	https://www.unisi.it/ricerca/piano-di-sostegno-alla-ricerca/archivio-piano-sostegno-ricerca/archivio-piano-di-sostegno-0
PSR 2018	https://www.unisi.it/ricerca/piano-di-sostegno-alla-ricerca/archivio-piano-sostegno-ricerca/archivio-piano-di-sostegno
PSR 2019	https://www.unisi.it/ricerca/piano-di-sostegno-alla-ricerca/archivio-piano-di-sostegno-2019
Relazione CEV Visita di accreditamento periodico	https://www.unisi.it/sites/default/files/Rapporto%20Finale%20Valutazione_ANVUR.pdf
Relazioni annuali NdV interne (D.Lgs. 19/2012): 2017, 2018, 2019)	https://www.unisi.it/ateneo/governo-e-organizzazione/organi-di-ateneo/attivit%C3%A0-del-nucleo-di-valutazione/autovalutazione
Piano integrato della Performance 2017, 2018, 2019	https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance
Documenti di supporto	
PSR 2019 – F-DIP Progetti	https://nuvola.unisi.it/index.php/s/EL3SIFpiKRnwgng



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

dei Dipartimenti per l'utilizzo del fondo	
Documenti di riesame dei dipartimenti 2019	https://nuvola.unisi.it/index.php/apps/files/?dir=/riesame%20ricerca%20e%203m%20(12%20dic%202019)&fileid=2250400
Relazione sulle attività di ricerca (2016- 2017-2018)	https://www.unisi.it/sites/default/files/2016_Relazione%20Area%20ricerca.pdf https://www.unisi.it/sites/default/files/2017_Relazione%20ricerca_def_0.pdf https://www.unisi.it/sites/default/files/2018_Relazione%20ricerca_15apr2019_def.pdf



Quadro 1	Riepilogo degli obiettivi del piano strategico triennale 2016-2018 e delle azioni pianificate per l'anno 2019
Riepilogo degli obiettivi del piano strategico triennale 2016-2018	<p>Per quanto riguarda la ricerca gli obiettivi che l'Ateneo si è dato nel triennio 2016-2018 sono (pag. 28 e seguenti del documento di programmazione triennale):</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Valorizzazione e ricostituzione del capitale umano</i>- <i>Creazione di un ambiente research-friendly</i>- <i>Diffusione della cultura della valutazione</i> <p>Per perseguire tali obiettivi il piano strategico individua 4 linee di azioni, riassumibili come:</p> <p>1. Sostenere la ricerca Appartengono a questa linea le azioni miranti a</p> <ul style="list-style-type: none">- ammodernare e mantenere le attrezzature dei laboratori di ricerca;- supportare finanziariamente l'attività di ricerca, sia mediante borse di studio, di dottorato e assegni di ricerca, che tramite il supporto diretto ai ricercatori;- semplificare le procedure amministrative;- incentivare e aiutare i ricercatori a partecipare ai bandi di ricerca competitivi sia nazionali che internazionali. <p>2. Valutare la ricerca Appartengono a questa classe le azioni volte a coadiuvare l'ateneo e i dipartimenti nei vari esercizi valutativi predisposti dal ministero (SUA-RD, VQR, accreditamento periodico), e nell'auto-valutazione della qualità dell'attività di ricerca nell'Ateneo.</p> <p>3. Comunicare la ricerca Appartengono a questa linea le azioni volte alla realizzazione di un'efficace strategia comunicativa che faccia conoscere all'esterno i risultati più significativi della ricerca svolta dai ricercatori dell'Ateneo. L'attività comunicativa sarà orientata verso la società civile nel suo complesso (cittadinanza, regione, enti istituzionali, media) e verso gli studenti, sia quelli delle scuole secondarie di II grado (orientamento in ingresso) che quelli già iscritti ai corsi di laurea o di dottorato dell'Ateneo.</p> <p>4. Consolidamento dei rapporti col territorio Questa linea comprende le azioni volte a rafforzare i rapporti (peraltro già buoni) con la regione Toscana e gli altri enti di ricerca del territorio toscano.</p> <p>Target triennali Il piano strategico definisce anche degli specifici target triennali per valutare l'efficacia delle azioni messe in campo. Tali obiettivi sono quantificati come segue (pag 30 del piano strategico):</p> <ul style="list-style-type: none">- incremento del 20% delle proposte presentate in risposta a bandi competitivi (dato di partenza: triennio 2013-2015 = nr. 742)- incremento del 13% dei proventi da progetti di ricerca e convenzioni di ricerca (dato di partenza: anno 2015 = € 14.168.027,95)- incremento del numero di prodotti eccellenti (classificazione ANVUR) ottenuti dai ricercatori dell'Ateneo (data l'inerzia di tale indicatore è plausibile che le azioni messe in campo non abbiano effetto prima del 2018, per cui il piano prevede un aumento del 10% dei prodotti eccellenti nel 2018)- incremento del numero totale di pubblicazioni (o altri prodotti) ottenute dai ricercatori dell'Ateneo, quantificabile in un aumento del 15% per il 2018.- Incremento del 10% del numero di dottorandi provenienti da fuori Siena (dato di partenza: anno 2015: nr. 272). <p>Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra elencati il piano strategia prevedeva una serie di azioni e obiettivi intermedi elencati nel seguito (pag. 31 del piano strategico):</p>



	<p>1. Sostenere la ricerca</p> <p>1a. Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR) di Ateneo (cadenza annuale), per supportare la ricerca dell'Ateneo sia a livello centralizzato che tramite i dipartimenti. Le finalità del piano sono: i) finanziamento dei singoli ricercatori la cui attività di ricerca soddisfi requisiti minimi di qualità; ii) finanziamento di piccoli progetti di ricerca (ad esempio per coloro che riportano risultati positivi in bandi altamente competitivi come i progetti ERC ma senza ottenere il finanziamento); iii) finanziamento di borse di dottorato o assegni di ricerca.</p> <p><i>Obiettivo misurabile: definizione di un PSR triennale con i dettagli per l'erogazione dei fondi</i> <i>Obiettivo quantitativo: distribuzione di 800.000 Euro all'anno</i></p> <p>1b. Incentivazione dell'attività di ricerca. Approvazione di un regolamento per la ripartizione delle quote residue dei fondi di ricerca provenienti dai progetti Europei o da altre fonti non soggette a rendicontazione.</p> <p><i>Obiettivo misurabile: Approvazione del regolamento (fine 2017)</i></p> <p>1c. Semplificazione delle procedure amministrative. Approvazione di una regolamentazione più snella per: i) anticipazione delle spese di ricerca su progetti approvati, ii) reclutamento di AdR, borsisti e contrattisti, iii) rendicontazione delle spese</p> <p><i>Obiettivo misurabile: Approvazione dei nuovi regolamenti (fine 2018)</i></p> <p>1d. Creazione di un gruppo di supporto alla partecipazione ai bandi competitivi</p> <p><i>Obiettivo misurabile: creazione del gruppo (giugno 2017), partecipazione del personale ad almeno un corso formativo all'anno.</i></p> <p>2. Valutare la ricerca</p> <p>2a. Creazione di un gruppo di supporto agli esercizi di valutazione periodici</p> <p>2b. Definizione dei criteri per la valutazione della qualità della ricerca dei Dipartimenti, gruppi di ricerca, scuole di dottorato, singoli ricercatori</p> <p><i>Obiettivo misurabile: definizione dei criteri (fine 2017)</i></p> <p>2c. Utilizzo dei risultati della valutazione a supporto del PSR di Ateneo (vd azione 1a)</p> <p>3. Comunicare la ricerca</p> <p>3a. Creazione di una sezione del sito web dell'Ateneo specificatamente dedicata alla pubblicizzazione delle ricerche più significative realizzate in Ateneo</p> <p><i>Obiettivo misurabile: prima pubblicazione delle pagine web (fine 2017)</i></p> <p>4. Rapporti con le altre realtà di ricerca del Territorio</p> <p>4a. Coordinamento con la Regione, gli altri Atenei ed gli enti di ricerca Toscani per formare un'interfaccia unica verso il ministero per il programma Industria 4.0.</p>
Riepilogo degli obiettivi e delle azioni previste dal documento di	Il riesame del piano per l'AQR redatto nel 2018 prevedeva una serie di azioni da portare avanti nel 2019 in continuità col piano strategico di ateneo del triennio 2016-2018 e in attesa della redazione del nuovo piano strategico triennale relativo al triennio 2019-2021.



riesame
dell'AQR del
2018

Le azioni principali previste nel riesame del 2018 e gli obiettivi misurabili previsti (quando applicabili) sono riportati di seguito.

Linea 1. Sostenere la ricerca

1a. Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR 2019) di Ateneo.

- Erogazione dei fondi F–DIP ai dipartimenti entro Marzo 2019
- Selezione dei progetti F-LAB entro Maggio 2019
- Selezione dei progetti F-ADR entro Giugno 2019
- Spesa dei fondi del PSR entro Dicembre 2019

1b. Piano di Sostegno alla Ricerca 2020 di Ateneo.

Definizione del Piano di Sostegno alla Ricerca 2020 entro Dicembre 2019 con lo stanziamento di una cifra almeno pari a quella dell'anno precedente.

1c. Incentivazione dell'attività di ricerca.

- Approvazione del regolamento per gli incentivi a valere sui fondi di ricerca entro luglio 2019

1d. Supporto ai dipartimenti da parte della Divisione research and grants management

- Organizzazione di almeno 5 incontri nei dipartimenti (cfr. Piano Performance 2019)

1e. Messa a punto di un vademecum in ambito contrattuale per progetti di ricerca e distribuzione/presentazione del vademecum ai Dipartimenti (dicembre 2019)

Linea 2. Valutare la ricerca

2a. Implementazione del ciclo annuale delle procedure per l'AQR

- Avvio della procedura di riesame 2019 entro Ottobre 2019.
- Redazione dei documenti di riesame dei dipartimenti (Dicembre 2019)
- Redazione del documento di riesame di Ateneo (Gennaio 2020)

2b. Monitoraggio della produzione scientifica dell'ateneo nel quinquennio 2014-2018

- Risultati redazione di un documento di analisi dei dati raccolti (Novembre 2019)

2c. Monitoraggio dell'attività progettuale dell'ateneo

- Predisposizione di una piattaforma per la raccolta dei dati (Giugno 2019)
- Raccolta dei dati e redazione di un breve documento di analisi dei dati raccolti (Gennaio 2020)

Linea 3. Comunicare la ricerca

3a. Pubblicazione di una nuova sezione del sito web dell'Ateneo specificatamente dedicata alla ricerca (Dicembre 2019)

3b. Organizzazione dell'edizione 2019 della Notte dei Ricercatori (Settembre 2019)

Linea 4. Rapporti col territorio

4a. rapporti regione Toscana



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

- Supporto alla sottomissione dei progetti per assegni di ricerca cofinanziati dalla Regione Toscana

4b. Rapporti con l'Associazione TOUR4EU

- Organizzazione di due incontri della responsabile dell'Associazione con il personale docente dell'ateneo per illustrare finalità e opportunità progettuali;
- Configurazione e realizzazione di un'area documentale specifica su un server di ateneo, accessibile sotto pw, dove mettere a disposizione dei docenti e personale di ricerca i bandi e tutte le informazioni relative e utili all'attività di progettazione (giugno 2019)

Linea 5. Azioni aggiuntive

5a. Redazione del piano strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021 (parte dedicata alla ricerca e all'AQR)

- Approvazione del piano strategico triennale (data da coordinare con le decisioni degli organi di governo dell'ateneo)

Revisione e/o aggiornamento dei target triennali

6a. Verifica del raggiungimento dell'obiettivo di aumentare del 13% i proventi della ricerca rispetto al triennio 2013 - 2015



Quadro 2	Analisi dell'efficacia delle azioni messe in atto durante l'anno alla luce del piano di AQR del 2018
	<p>Il presente quadro si compone di 3 parti come dettagliato di seguito:</p> <p>PARTE 1. Valutazione del grado di attuazione e dei risultati delle azioni previste dal riesame del piano per l'AQR del 2018.</p> <p>PARTE 2. Descrizione di altre azioni non previste dal riesame del 2018</p> <p>PARTE 3. Analisi complessiva dei documenti di riesame approvati dai Dipartimenti</p> <p><u>PARTE 1. Valutazione del grado di attuazione e dei risultati delle azioni previste dal riesame del piano per l'AQR del 2018</u></p> <p>Linea 1. Sostenere la ricerca</p> <p><i>1a. Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR19) di Ateneo.</i></p> <p>Il totale delle risorse messe a disposizione dal PSR 2019 (approvato a fine 2018) è stato di 1.200.000 segnando un aumento del 20% rispetto alla somma messa a disposizione nel 2018.</p> <p>Seguendo la prassi già adottata nel 2018, il PSR19 è stato strutturato secondo 4 linee di finanziamento:</p> <p>F-DIP. Sono stati distribuiti 700.000 Euro ai dipartimenti sulla base degli stessi parametri utilizzati gli anni precedenti: un parametro dimensionale legato al numero di addetti alla ricerca presenti in ogni dipartimento decurtato del numero di addetti inattivi, o parzialmente attivi, secondo i risultati della VQR11- 14 e un parametro premiale legato all'indicatore IRDF della VQR, per tenere conto della qualità della ricerca svolta nei dipartimenti.</p> <p>L'80% del finanziamento ricevuto dai Dipartimenti nell'anno 2018 è stato allocato nei budget autorizzatori dei Dipartimenti stessi già a gennaio 2019 in considerazione del fatto che tutti avevano redatto il documento annuale di riesame del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca; la quota a saldo del 20% è stata trasferita ai Dipartimenti via via che è pervenuto il progetto per l'utilizzo dei fondi F-DIP, così come previsto dal PSR 2019.</p> <p>Il finanziamento è stato usato dai dipartimenti nei modi più svariati, spesso con interventi di portata finanziaria limitati. Nella maggior parte dei casi, il finanziamento è stato distribuito tra gli addetti alla ricerca dei dipartimenti, spesso seguendo criteri legati alla qualità della ricerca svolta, allo scopo di permettere a tutti di dotarsi degli strumenti minimi necessari per la loro attività (acquisto di computer, partecipazione a convegni, sovvenzione di pubblicazioni, etc). In alcuni casi - peraltro in aumento rispetto agli anni passati - sono stati finanziati piccoli progetti di ricerca proposti da gruppi di docenti, per il cofinanziamento di una borsa di dottorato o di assegni di ricerca. In altri casi ancora il finanziamento è stato utilizzato, almeno in parte, per la manutenzione ordinaria dei laboratori o per l'acquisizione di risorse bibliografiche.</p> <p>Valutazione: <i>questa linea di finanziamento è sempre molto gradita ai dipartimenti per la possibilità di utilizzare le somme messe a disposizione secondo le loro esigenze specifiche. Si conferma la tendenza, da parte di quasi tutti i dipartimenti, all'utilizzo di elementi premiali nella distribuzione delle risorse. Progressivamente i dipartimenti sono riusciti a spendere i fondi assegnati nei tempi stabiliti dal PSR, che prevedeva i fondi venissero spesi, o in casi eccezionali solo impegnati, entro la fine del 2019. A fine anno, infatti, risultavano spesi il 97% dei fondi F-DIP del PSR2019, con 19.348,84 Euro ancora non spesi.</i></p>



F-ERC. 50.000 Euro sono stati riservati per supportare la ricerca di chi, avendo partecipato a un bando ERC, o a ad altri bandi europei di simile prestigiosi in qualità di coordinatore, avesse superato tutte le fasi di valutazione previste riportando un punteggio superiore alle soglie minime richieste per il finanziamento, ma non avesse ottenuto il finanziamento per mancanza di risorse.

Valutazione: *Alla fine del 2019, nonostante l'allargamento della platea dei possibili beneficiari anche ai coordinatori di progetti Europei diversi dagli ERC grant, nessun docente ha soddisfatto i requisiti necessari per usufruire di questa linea di finanziamento. Da un'analisi del numero di domande di progetti ERC o altri progetti EU sottomessi in qualità di coordinatore, emerge come tale numero sia rimasto pressappoco costante negli anni, evidenziando la sostanziale assenza dell'effetto incentivante atteso come risultato di questa linea di finanziamento. Dato il perdurare di questa situazione (già riscontrata nel 2018 e parzialmente nel 2017) questa linea di finanziamento verrà abbandonata nel PSR 2020.*

F-ADR. Questa linea di finanziamento era divisa in due parti. 100.000 Euro sono stati destinati al finanziamento di 4 Assegni di ricerca, di durata annuale, uno per ciascuna delle aree di ricerca dell'Ateneo. La selezione è stata effettuata da una commissione per ogni area adattando i criteri generali definiti dalla commissione ricerca alle specificità della propria area. Complessivamente sono state presentate 11 domande (in ulteriore calo rispetto al 2018 (18) e il 2017 (33) suddivise tra le aree come segue:

Area 1: 6 domande
Area 2: 3 domande
Area 3: 1 domanda
Area 4: 1 domanda

70.000 Euro sono stati riservati per il cofinanziamento degli Assegni di Ricerca finanziati dalla regione con bando del 6 marzo 2019 (Bando AFR – POR FSE 2014-2020) Il numero di progetti presentati internamente è risultato pari a 34 per un totale di 45 AdR. Tra questi, un comitato di selezione interno composto dal delegato alla ricerca, dirigente dell'area ricerca e trasferimento tecnologico e un rappresentante per ogni area, ha selezionato 23 progetti per un totale di 28 AdR (massimo numero di AdR che l'Ateneo poteva presentare in base al bando delle Regione). Alla fine della selezione la Regione ha ammesso al finanziamento 21 AdR biennali, facenti capo a 17 progetti.

Valutazione: *per quanto riguarda il finanziamento dei 4 AdR di Ateneo, la partecipazione al bando risulta insoddisfacente, anche considerando il calo progressivo di domande verificatosi da quando questa linea di finanziamento è stata istituita. La situazione è particolarmente insoddisfacente nelle aree 3 e 4, dove è stata presentata una sola domanda. In ogni caso, si ritiene sia necessario completare almeno un ciclo di 4 tornate per un totale di 16 Assegni (distribuiti in 5 anni: 4 nel 2017-2019; e 2 nel 2020-2021), prima di valutare la possibilità di modificare questa linea di finanziamento. Per quanto riguarda il cofinanziamento degli AdR regionali, il risultato è decisamente positivo. Considerando il numero complessivo di assegni finanziati dalla Regione e il numero di assegni finanziati agli altri atenei generalisti della Toscana, il numero di progetti di Siena ammessi al finanziamento è ampiamente soddisfacente, a riprova sia delle qualità delle proposte presentate, sia della bontà della selezione interna che, pur con qualche difficoltà, ha portato alla selezione di un gruppo di progetti altamente competitivi.*

F-LAB. Visto l'apprezzamento ottenuto nel 2018, la linea di finanziamento F-LAB è stata notevolmente potenziata con uno stanziamento di 280.000 Euro, a fronte dei 150.000 messi a disposizione nel 2018, così suddivisi:



Area 1: 100.000 Euro
Area 2: 100.000 Euro
Area 3: 40.000 Euro
Area 4: 40.000 Euro

I fondi di ogni area potevano essere spesi per l'acquisto di non più di 4 attrezzature, così da favorire acquisti di dimensioni significative. Per la selezione sono stati confermati i criteri e le modalità dell'anno precedente, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di più gruppi di ricerca e/o dipartimenti così da favorire l'uso congiunto delle risorse acquisite. Per la selezione delle proposte è stata nominata una commissione di esperti esterni all'Ateneo per garantire l'imparzialità della selezione. Della commissione hanno fatto parte anche il delegato alla ricerca (in qualità di presidente) e il dirigente dell'area ricerca e trasferimento tecnologico. In risposta al bando sono state presentate 17 domande così suddivise:

Area 1: 6 domande
Area 2: 5 domande
Area 3: 4 domande
Area 4: 2 domande

La maggior parte delle domande ha visto la partecipazione di più gruppi di ricerca, in alcuni casi appartenenti a più dipartimenti.

Le proposte finanziate si sono ripartite come segue:

Area 1: 4 proposte, per un totale di 100.000 Euro
Area 2: 3 proposte, per un totale di 100.000 Euro
Area 3: 3 proposte, per un totale di 38.500 Euro
Area 4: 2 proposta, per un totale di 33.000 Euro

Valutazione: come nel 2018 la linea di finanziamento F-LAB ha riscosso un alto gradimento, in particolare (ma non solo) nelle aree 1 e 2. Nel caso dell'area 4, le domande hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di materiale librario o comunque la manutenzione degli spazi bibliotecari. Vista la peculiarità dell'area 4, tali proposte sono state ritenute conformi agli obiettivi del bando e quindi finanziate. La tempistica della selezione delle proposte è stata migliorata rispetto all'anno precedente con il processo di selezione che si è chiuso a fine maggio, dando quindi più tempo ai dipartimenti per effettuare gli acquisti nei tempi stabiliti. Tutte le procedure di acquisto sono state completate entro il 31 dicembre 2019, ad eccezione di un progetto per il quale, dato l'ammontare della spesa (circa 1.000.000,00€), è stato necessario attivare una gara ad evidenza europea (delibera CdA del 25.10.2019), che si concluderà a inizio 2020 e di un secondo progetto (20.000,00€) per cui la consegna del materiale (causa imprevisti del fornitore) avverrà a inizio 2020.

Grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili stabiliti per la linea 1a

Il grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili collegati alla linea di azione 1a (PSR 2019) e il rispetto delle tempistiche previste è dettagliato nel seguito:

- Erogazione dei fondi F-DIP ai dipartimenti entro Marzo 2019: **obiettivo sostanzialmente raggiunto entro i tempi previsti**

9 Dipartimenti hanno infatti ricevuto il saldo entro marzo poiché hanno regolarmente presentato il piano per l'utilizzo dei fondi F-DIP, mentre 2 l'hanno presentato entro maggio, 3 entro agosto, 1 a metà ottobre.

- Selezione dei progetti F-LAB entro Maggio 2019: **Obiettivo raggiunto entro i tempi previsti (DR di assegnazione del 28/05)**
- Selezione dei progetti F-ADR entro Giugno 2019: **Obiettivo raggiunto entro i tempi previsti (DR di assegnazione del 1/07)**



- Spesa dei fondi del PSR entro Dicembre 2019: **Obiettivo sostanzialmente raggiunto, con uno minimo scostamento del 3% in F-DIP.**

1b. Piano di Sostegno alla Ricerca 2020 di Ateneo.

Il Piano di Sostegno alla Ricerca 2020 (PSR20) è stato predisposto nei tempi previsti con l'approvazione del Senato accademico avvenuta in data 17 Dicembre 2019 e quella del CDAS in data 20 Dicembre. Lo stanziamento è stato di 1.200.000 pari a quello del 2019 e in linea con gli obiettivi del riesame 2018.

Grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili stabiliti per la linea 1b

Gli obiettivi stabiliti dal piano di riesame per la linea 1b sono stati pienamente raggiunti (approvazione PSR20 entro fine Dicembre e stanziamento di una cifra pari almeno a quella dell'anno precedente).

1c. Incentivazione dell'attività di ricerca.

La linea 1c prevedeva il seguente obiettivo

- Approvazione del regolamento per gli incentivi a valere sui fondi di ricerca.

Con l'emanazione del D.R. n. 1479/2019 del 05.08.2019 è entrato in vigore il Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità. Tra le altre cose, all'art. 5, il regolamento definisce le modalità di utilizzo della quota del Fondo relativa ai proventi delle attività in conto terzi e ai finanziamenti competitivi pubblici o privati. Come tale assorbe le finalità previste dall'azione 1.c che quindi **può ritenersi completata.**

1d. Supporto ai dipartimenti da parte della Divisione research and grants management

La posizione di responsabile della Divisione è rimasta scoperta per i primi nove mesi dell'anno e questo ha comportato la necessità di una riprogrammazione degli interventi dal punto di vista temporale, ma anche degli output, con riferimento agli obiettivi prefissati per questa linea di azione, che sono i seguenti:

- Organizzazione di almeno 5 incontri nei dipartimenti (cfr: Piano integrato Performance 2019)

Sono stati organizzati complessivamente 10 incontri nei Dipartimenti per presentare la struttura di supporto della Divisione Research and Grants Management e:

- illustrare le opportunità derivanti dai bandi competitivi, sia a livello nazionale che internazionale, che potevano essere di interesse per i settori disciplinari di riferimento per ciascun Dipartimento;
- fornire informazioni preliminari sulla programmazione 2021 – 2027;
- evidenziare la rilevanza della attività del valutatore di proposte progettuali, promuovendo l'iscrizione a registri europei e nazionali;

Gli incontri si sono svolti prevalentemente nell'ultimo trimestre dell'anno, secondo il seguente calendario: DSV – 21 ottobre; DFCLAM - 13 novembre; DISPOC - 13 novembre; DSFUCI - 18 novembre; DGIUR - 26 novembre; DISAG – 9 aprile e 26 novembre; DISPI - 18 dicembre; DIIM - 18 dicembre; DSSBC - 18 dicembre.

L'obiettivo può considerarsi ampiamente raggiunto

- Messa a punto di un vademecum in ambito contrattuale per progetti di ricerca e distribuzione/presentazione del vademecum ai Dipartimenti

Per i motivi declinati in premessa, si è ritenuto opportuno rimodulare l'obiettivo come segue:



- Organizzazione di incontri collegiali di approfondimento su bandi specifici: FISIR (Rettorato, 19 settembre); LUXInnova (DISAG, 20 dicembre) e Infoday APRE su MSCA ITN (Presidio Via Mattioli, 15 novembre);
- Organizzazione di incontri individuali (circa 30) in prevalenza sui seguenti bandi: MSCA IF, MSCA ITN, MIUR FISIR, BRIC INAIL, HORIZON 2020;
- Incontri specifici sulla gestione dei progetti (circa 15) – Progetti MSCA RISE, HORIZON 2020 Area salute, PRIN, FEAMP; azione di monitoraggio sui Dipartimenti di eccellenza, in particolare il DISPOC selezionato dal MIUR per monitoraggio nel 2019.

La Divisione è stata inoltre impegnata nel processo di formazione e sensibilizzazione sui temi della progettazione europea attraverso l'organizzazione e poi la gestione di corsi EUROFUNDING (10 moduli, 11 giornate, 154 ore di tutoraggio, 10 codocenze) e MYCAREER (3 moduli, 14 ore tutoraggio, 6 ore di codocenza)

L'obiettivo sostanziale di affiancare i dipartimenti in ambito contrattuale può ritenersi raggiunto. La redazione del vademecum può essere spostata al 2020, grazie alla maggiore conoscenza dell'ambiente specifico, maturata negli ultimi 3 mesi di attività del 2019.

Linea 2. Valutare la ricerca

2a. Implementazione del ciclo annuale delle procedure per l'AQR

Con il 2019 e la redazione del nuovo piano strategico triennale, prevista per l'inizio del 2020, si compie il primo ciclo triennale previsto dal piano per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca dell'Ateneo. Per tale motivo la procedura di riesame relativa al 2019 assume un significato diverso in quanto in sede di riesame devono essere valutate sia le azioni e i risultati del 2019, sia il complesso di azioni messe in atto nel triennio e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano strategico. D'altra parte la riprogrammazione per l'anno successivo verrà assorbita dal nuovo piano strategico e quindi non è necessario che faccia parte del riesame annuale. In conseguenza delle precedenti osservazioni, i documenti di riesame dell'AQR dei dipartimenti nonché quello di ateneo, sono stati ristrutturati aggiungendo una sezione per la valutazione delle azioni e gli obiettivi del triennio mentre è stata rimossa con la definizione degli obiettivi e delle azioni relative all'anno successivo.

Per quanto riguarda la tempistica, la procedura di riesame dell'AQR dei dipartimenti è stata avviata regolarmente nell'Ottobre 2019 e si è conclusa, per tutti i Dipartimenti, entro la prima settimana di Dicembre, nel pieno rispetto delle previsioni. Al livello di ateneo, la procedura di riesame si completerà con la stesura del presente documento e la sua presentazione agli organi di Ateneo prevista per fine Gennaio o inizio Febbraio 2019.

Grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili stabiliti per la linea 2a

- Avvio della procedura di riesame 2019 entro Ottobre 2019. **Obiettivo raggiunto nei tempi previsti.**
- Redazione dei documenti di riesame dei dipartimenti. **Obiettivo raggiunto nei tempi previsti.**
- Redazione del documento di riesame di Ateneo. **Obiettivo raggiunto nei tempi previsti.**



2b. Monitoraggio della produzione scientifica dell'ateneo nel quinquennio 2014-2018

Per il monitoraggio della produzione scientifica nel quinquennio 2014-2018 sono stati presi in considerazione i dati (aggregati) forniti dalla piattaforma CRUI-UNIBAS. Tale piattaforma offre la possibilità di effettuare una grande quantità di analisi, aggregando i dati relativi alle pubblicazioni in molti modi diversi. Per semplicità, e anche per ricavare dei dati più facilmente leggibili, si è scelto di analizzare un numero ristretto di indicatori altamente significativi, soprattutto in vista delle prossime valutazioni ministeriali (VQR, ma non solo).

In particolare sono stati utilizzati due tipi di analisi, uno che simula i criteri di valutazione utilizzati per la VQR 2014-2018 (ovviamente escludendo la peer review) e uno utilizzando i criteri stabiliti dal FFABBR. Anche se è probabile (in parte è già noto) che il prossimo esercizio della VQR utilizzerà criteri parzialmente diversi, i criteri di cui sopra sono comunque un valido indicatore di come si è evoluta la qualità e la quantità della ricerca condotta in Ateneo nell'ultimo quinquennio.

I dati raccolti sono differenziati tra aree bibliometriche e aree non bibliometriche. Per le aree **bibliometriche** (e i dipartimenti a carattere prevalentemente bibliometrico) sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori:

Indicatori VQR-like

- Punteggio medio dei lavori valutabili (parametro qualitativo)
- Numero di lavori classificati come eccellenti (max 2 a testa)
- Numero di lavori di qualità eccellente o elevata (max 2 a testa)

Indicatori simil-FFABBR

- Punteggio medio dei lavori valutati
- Numero di lavori classificati come eccellenti (totale)
- Numero di lavori di qualità eccellente o elevata (totale)

In entrambi i casi sono state considerate aggregazioni per area CUN e per dipartimento. I valori rilevati si riferiscono a ogni singolo anno. Vengono riportati anche i valori complessivi del quinquennio 2014-2018. Nel caso delle aree vengono anche riportati i confronti con gli analoghi valori ottenuti a livello nazionale. Per i dipartimenti il confronto con i valori nazionali non viene riportato perché il confronto tra dipartimenti disomogenei presenta diversi problemi metodologici che limitano il valore di tale analisi.

Infine per ogni area vengono presi in considerazione i seguenti indicatori riassuntivi:

- Se il punteggio medio VQR e FFABBR nel quinquennio sono inferiori o superiori alla media italiana (con scarto almeno dell'1%)
- Se la frazione di lavori eccellenti o eccellenti + elevati è maggiore o minore della quota parte di ricercatori appartenenti all'Università di Siena (con scarto almeno dell'1%)
- Se il punteggio medio VQR e FFABBR del biennio 2017-2018 è superiore o inferiore con scarto almeno del 10% a quello del triennio 2014-2016.

Per i dipartimenti i valori riassuntivi sono i seguenti

- Crescita di almeno del 10% del punteggio medio VQR e FFABBR nel quinquennio
- Verifica se il numero di lavori eccellenti e eccellenti o elevati del biennio 2017-2018 è superiore o inferiore con scarto di almeno il 5% a quello del triennio 2014-2016.
- Verifica se il punteggio medio VQR e FFABBR del biennio 2017-2018 è superiore o inferiore con scarto di almeno del 10% a quello del triennio 2014-2016.

Per le aree **non bibliometriche** è stato preso in considerazione un numero ridotto di parametri, in particolare:

- Punteggio medio dei lavori valutabili secondo i criteri del FFABBR (parametro qualitativo)
- Numero di articoli pubblicati su riviste di fascia A



- Numero di lavori pubblicato su riviste scientifiche
- Numero di libri

Anche in questo caso viene riportata la frazione di prodotti (di ogni classe) rispetto al totale di prodotti a livello nazionale, segnalando quando tale frazione è maggiore (verde) o minore (rosso) del peso dell'Università di Siena all'interno dell'area. Come per le aree bibliometriche sono stati estratti i dati annuali e complessivi del quinquennio 2014-2018. Nel caso dei dipartimenti il confronto con i valori nazionali non viene riportato perché il confronto tra dipartimenti disomogenei presenta diversi problemi metodologici che limitano il valore di tale analisi.

Per ogni area vengono anche presi in considerazione i seguenti indici riassuntivi

- Crescita (o decrescita) di almeno il 10% del punteggio medio FFABBR
- Se il punteggio medio del FFABBR nel quinquennio è inferiore o superiore alla media italiana (con scarto almeno dell'1%)
- Se la frazione di libri, di riviste di fascia A, e riviste scientifiche è maggiore o minore della quota parte di ricercatori appartenenti all'Università di Siena

Per ogni dipartimento vengono presi in considerazione i seguenti indicatori riassuntivi:

- Crescita (o decrescita) di lavori pubblicati su riviste di fascia A (tolleranza pari al 5%)
- Crescita (o decrescita) di lavori pubblicati su riviste scientifiche (tolleranza pari al 5%)
- Crescita (o decrescita) di libri (tolleranza pari al 5%)

Le tabelle e i grafici risultanti sono riportati nelle appendici A e B. Di seguito ci limitiamo a dare una valutazione globale degli aspetti più significativi dell'analisi effettuata.

Innanzitutto è bene sottolineare come i dati raccolti non permettano di tirare delle conclusioni definitive sull'andamento della ricerca nei vari dipartimenti e aree, né tantomeno fare delle previsioni affidabili su quali saranno i risultati dell'ateneo nel prossimo esercizio di valutazione della VQR. I motivi di tale impossibilità sono molteplici, tra cui l'impossibilità di valutare la qualità dei prodotti mediante un processo di peer review, l'incompletezza dei dati contenuti in UNIBAS che coinvolge circa il 50% degli addetti alla ricerca delle Università italiane, l'utilizzo di criteri ispirati alla passata VQR e al FFABBR che non saranno utilizzati *tali e quali* nella prossima VQR e così via.

Nondimeno, l'analisi complessiva dei dati raccolti permette di ricavare delle linee di tendenza che possono risultare utili per la programmazione delle azioni da intraprendere nei prossimi anni. Tra le linee di tendenza che spiccano maggiormente, i seguenti punti meritano una particolare attenzione:

- Tranne alcune eccezioni (anche notevoli) nella maggior parte delle aree gli indicatori sono inferiori ai corrispondenti indicatori calcolati a livello nazionale
- Anche nei casi, non rari, in cui gli indicatori registrano un miglioramento, questo risulta spesso di portata inferiore rispetto al dato nazionale
- In diversi casi gli indicatori qualitativi valutati secondo i criteri VQR e soprattutto FFABBR registrano un peggioramento negli ultimi 2-3 anni
- Non mancano alcune eccezioni positive, con indici migliori rispetto agli indici nazionali e in ulteriore miglioramento.

Visti i limiti dell'analisi effettuata, non è possibile stabilire con certezza l'attendibilità delle linee di tendenza evidenziate. Da un punto di vista metodologico sarà quindi interessante monitorare con attenzione l'evolversi degli indici considerati negli anni a venire e confrontarli con i risultati della prossima VQR. Fin da ora, è però necessario interrogarsi, sia a livello di ateneo che di dipartimenti, sui dati, certo non esaltanti, che emergono dall'analisi effettuata. In particolare, si raccomanda ai dipartimenti di valutare a fondo la propria situazione, anche estraendo ulteriori dati dalla piattaforma UNIBAS, e mettere in atto azioni opportune a modificare le linee di tendenza più marcatamente negative.



Grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili stabiliti per la linea 2b

- Redazione di un documento di analisi dei dati raccolti (Novembre 2019). **Obiettivo raggiunto con due mesi di ritardo.**

2c. Monitoraggio dell'attività progettuale dell'ateneo

La piattaforma per l'inserimento dei dati relativi ai progetti di ricerca presentati (e non solo quelli approvati) dai ricercatori dell'Ateneo è stata messa online a Ottobre 2019. A partire da Ottobre è partita una campagna di sensibilizzazione per convincere docenti e ricercatori a inserire i dati relativi ai progetti da loro presentati come atto finale della preparazione di un progetto di ricerca. Anche a causa di alcune problematiche iniziali, poi risolte, la piattaforma è in uso solo da poche settimane e quindi i dati raccolti sono del tutto preliminari e non permettono un'analisi significativa dell'attività progettuale dell'ateneo. Tale analisi è quindi rimandata al 2020. Per il momento vengono riportati solo alcuni dati quantitativi, senza pretendere di ricavarne un'analisi significativa.

Numero di progetti inseriti per dipartimento	Di cui come coordinatori	PROGETTI EU
DBM	1	1
DEPS	7	0
DGIUR	3	1
DIISM	4	3
DISAG	16	9
DISPI	7	0
DISPOC	1	0
DMMS	8	0
DSFTA	6	1
DSV	18	4
Totale	71	23

- Predisposizione di una piattaforma per la raccolta dei dati (Giugno 2019). **Obiettivo raggiunto con 4 mesi di ritardo.**
- Raccolta dei dati e redazione di un breve documento di analisi dei dati raccolti (Gennaio 2020). **Obiettivo rimandato al 2020 a causa del ritardo con il quale è stata predisposta la piattaforma per la raccolta dati.**

Linea 3. Comunicare la ricerca

3a. Pubblicazione di una nuova sezione del sito web dell'Ateneo specificatamente dedicata alla ricerca (Dicembre 2019)

L'attuale sito web dell'Ateneo, in hosting presso il Cineca, è sviluppato su piattaforma Drupal 7 e sarà fuori supporto a fine 2021 è quindi necessaria una riscrittura complessiva che deve però essere ancora programmata dall'Ateneo in termini economici e di risorse umane specificamente destinate. E' stato quindi deciso di avviare la creazione di 3 siti satellite (Portale della ricerca; Portale dell'orientamento in-itinere e in uscita; Portale dell'orientamento in ingresso) la cui analisi e configurazione dovrà risultare propedeutica



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

alla creazione del nuovo sito web di Ateneo. E' stata avviata l'analisi e lo sviluppo con il supporto di un fornitore esterno e l'adozione di tecnologie Developers Italia (Agid). Per garantire un adeguato e tempestivo supporto all'attività di immatricolazione, l'Amministrazione ha deciso di dare priorità allo sviluppo dei due Portali di orientamento in itinere e in ingresso, che dovrebbero entrare in produzione a febbraio 2020. Il Portale della ricerca che dovrebbe configurarsi come un ambiente di lavoro analogo agli altri due portali, potrà quindi beneficiare dell'attività di analisi e di programmazione già completata, ma la sua realizzazione è stata rinviata al 2020.

3b. Organizzazione dell'edizione 2019 della Notte dei Ricercatori

La notte dei ricercatori è stata organizzata come previsto dal progetto BRIGHT (Brilliant Researchers Impact on Growth, Health and Trust in Research) che vede l'ateneo di Siena come ente capofila. Come è ormai tradizione anche l'edizione 2019 della Notte dei Ricercatori è stata un successo con la partecipazione massiccia della cittadinanza e di tutte le componenti dell'ateneo. Di seguito vengono riportati alcuni dati riassuntivi delle attività messe in campo e del successo riscosso.

Numero di iniziative	Esposizioni: 25	Visite guidate: 7
	Laboratori: 11	
	Seminari: 33	Eventi didattici: 7
	Workshops: 10	Eventi: 15 Waiting for Bright
	Giochi: 6	Esperimenti: 11
	Concerti: 1	Conferenze: 5

Sedi e ambienti utilizzati a Siena: RETTORATO, PALAZZO PUBBLICO,- Piazza del Mercato (TARTARUGONE), Piazza SAN FRANCESCO, PIAZZA DEL CAMPO, PIAZZA MANZONI, SANTA CHIARA LAB, PIAZZA SANT'AGOSTINO, PALAZZO DELLE PAPERESSE, PIAZZA SALIMBENI – MPS, PALAZZO SANSEDONI – Fondazione MPS

1 a San Giovanni Valdarno: PAVA'S CHURCH.

3 a Colle di Val d'Elsa: Piazza dell'Unità – Teatro del Popolo, Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa, I.I.S. RONCALLI POGGIBONSI,

2 ad Arezzo: CAMPUS del PIONTA, PIAZZA RISORGIMENTO.

4 a Grosseto: Centro espositivo LE CLARISSE, SALE MUSEOLAB, Museo ARCHEOLOGICO della MAREMMA, Polo Universitario Grossetano, Giardino dell'Archeologia.

Arco temporale : dalle 16.00 alle 24.00

Ricercatori coinvolti negli eventi: 300

Durante il pomeriggio sono state circa 13.000 le persone che hanno visitato i vari luoghi espositivi. Al termine della manifestazione si è tenuto il tradizionale concerto in piazza del campo, cui si stima che possano avere partecipato circa 20.000 persone.

Grado di raggiungimento degli obiettivi della linea 3

Il grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili collegati a questa linea di azione e il rispetto delle tempistiche previste è dettagliato nel seguito:

- Pubblicazione del sito web (Dicembre 2019): **obiettivo non raggiunto se non a livello di analisi preliminare e di scelta metodologica**
- Organizzazione delle NdR 2019 (Settembre 2019), **obiettivo raggiunto con larga partecipazione**



Linea 4. Rapporti col territorio

4a. Rapporti regione Toscana

- Supporto alla sottomissione dei progetti per assegni di ricerca cofinanziati dalla Regione Toscana. **Obiettivo pienamente raggiunto.**

La Divisione Research & Grant Management ha seguito e assistito i docenti durante tutto il periodo di elaborazione dei progetti, riportando e diffondendo le informative provenienti dalla Regione, supportando la realizzazione di incontri specifici (fin da quello del 13.12.2018) e assistendo i docenti nella redazione dei progetti, predisponendo appositi specimen e form necessari alla presentazione dei progetti, alla realizzazione delle partnership con gli enti terzi, alla stipula delle convenzioni e alla raccolta dei cofinanziamenti. La Divisione ha curato la messa a punto delle procedure di presentazione dei progetti alla Fondazione MPS per una prima valutazione, alla Commissione di Ateneo incaricata della selezione e poi alla Regione Toscana per la selezione finale. Successivamente ha curato tutti gli atti necessari per il perfezionamento degli accordi finali con i cofinanziatori e ha predisposto la convenzione finale tra Regione Toscana e Ateneo per la presentazione del Progetto complessivo di Ateneo, che è stata siglata il 20 dicembre 2019. Entro 90 giorni dalla firma dell'accordo dovranno prendere servizio gli Assegnisti e sono quindi in corso le procedure per l'emissione dei bandi e la selezione dei candidati.

4b. Rapporti con l'Associazione TOUR4EU

- Organizzazione di due incontri della responsabile dell'Associazione con il personale docente dell'ateneo per illustrare finalità e opportunità progettuali. **Obiettivo ampiamente raggiunto.**

Un primo incontro per la presentazione dell'Associazione TOUR4EU, con la presenza della responsabile dott.ssa Simona Costa, si è tenuto il 29 gennaio nell'Aula magna storica del Rettorato e ha visto una discreta partecipazione da parte dei ricercatori dell'Ateneo e del personale tecnico, mentre un secondo incontro si è tenuto il 31 ottobre. Durante il secondo incontro si è discusso di idee progettuali e dell'inserimento di UNISI in network internazionali nel settore delle RARE Diseases, Democracy and Governance, Cultural heritage. Questa attività è stata finalizzata alla preparazione di proposte progettuali attualmente in fase di presentazione e curate dalla Divisione Research & Grant Management.

Nello specifico, per quel che riguarda il tema Cultural Heritage, su spinta della Divisione RGM sono stati avanzati contatti con l'infrastruttura europea E-RIHS, nodo italiano della infrastruttura europea su Heritage Science.

Inoltre si è tenuto un incontro TOUR4TUSCANY a Maggio, presso l'Università per Stranieri, dedicato all'ambito del Culture heritage e un quarto è stato organizzato congiuntamente con l'Associazione APRE, a fine ottobre, presso l'Università di Firenze, dedicato all'analisi delle "sinergie tra fondi europei diretti". Nel corso dell'anno sono stati organizzati alcuni incontri specifici della dott.ssa Costa con singoli docenti dell'Ateneo per mettere a punto azioni di intelligence e approfondimenti riguardo a progetti in via di presentazione su call europee.

Nel mese di settembre si è tenuto un webinar dedicato all'approfondimento dei bandi Erasmus plus KA1 e KA2, con un focus sulla call European Universities Alliance. Nell'ambito delle iniziative di promozione dell'Associazione, il 4-5 marzo è stato presentato al Parlamento europeo a Bruxelles il position paper TOUR4EUHORIZONEUROPE. Nel primo semestre dell'anno è stato possibile inserire alcuni esperti degli Atenei toscani nel novero dei valutatori per i bandi Future emerging technologies e Marie Skłodowska Curie Actions

- Configurazione e realizzazione di un'area documentale specifica su un server di ateneo, accessibile sotto pw, dove mettere a disposizione dei docenti e personale di ricerca i bandi e tutte le informazioni relative e utili all'attività di progettazione. **Obiettivo rimodulato e raggiunto**



Al fine di sviluppare un'azione proattiva nei confronti dei docenti, si è ritenuto più opportuno veicolare direttamente per mail ai docenti, sulla base dell'ambito di interesse specifico, le informazioni e le segnalazioni evidenziate dall'Associazione TOUR4EU, unitariamente all'attività di scouting abitualmente condotta dalla Divisione. Resta inoltre disponibile per tutti la documentazione presente su sito web dell'Associazione <http://www.tour4eu>

Linea 5. Azioni aggiuntive

5a. Redazione del piano strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021 (parte dedicata alla ricerca e all'AQR)

A causa del ritardo con cui il MIUR ha pubblicato i decreti relativi al piano strategico triennale per il periodo 2019-2021, la redazione del piano ha subito un ritardo. La nuova scadenza per la predisposizione del piano è il 14 Febbraio 2020. L'approvazione del piano è quindi rimandata all'inizio del 2020.

- Approvazione del piano strategico triennale (data da coordinare con le decisioni degli organi di governo dell'ateneo) **Obiettivo rinviato a causa del ritardo del MIUR.**

PARTE 2. Descrizione di altre azioni non previste dal riesame del 2018

Comitato per la Ricerca Etica nelle scienze Umane e Sociali – CAREUS

Il 12 novembre 2019, il Senato Accademico ha approvato l'istituzione di CAREUS, che ha le seguenti finalità: salvaguardare i diritti, la dignità, l'integrità e il benessere degli esseri umani coinvolti in programmi e progetti di ricerca nell'ambito delle scienze umane e sociali; promuovere il rispetto, la tutela e la conservazione dell'ambiente in ogni sua dimensione e componente; garantire la libertà e la promozione della ricerca nel rispetto dei principi di cui sopra; Sono escluse dalle competenze del Comitato quelle che la legge e la normativa di Ateneo riservano ai comitati etici specifici, in particolare a quello ospedaliero (Comitato Etico Regione Toscana Area Vasta Sud Est (C.E.A.V.S.E.)) o ad altri organismi etici interni all'Università quali il Collegio di Disciplina Docenti, la Commissione Etica, l'Organismo preposto al benessere degli animali.

CENSIMENTO della Ricerca

E' stato reso operativo lo spazio web del sito Ricerca dedicato al Censimento delle proposte progettuali presentate e in fase di esecuzione. La pagina web dedicata prevede la possibilità per i docenti e ricercatori di caricare informazioni relative alla call e al progetto presentato e consente ai referenti ricerca di Ateneo, e alla Divisione Research and Grants Management di poter monitorare lo stato dell'arte assieme ad altre risorse web altrettanto utili, come il Dashboard del Funding and Tender Portal della Commissione Europea. Nel 2020 si tornerà a sensibilizzare i docenti sulla rilevanza dello strumento ai fini di indagini statistiche e individuazione temi e priorità di interesse dei ricercatori sui quali concentrare l'attività di assistenza tecnica da parte della Divisione

Adesione al Sistema di Supporto di Valutazione della produzione scientifica CRUI Unibas _ biennio 2019 - 2020

L'adozione del Sistema SSVPSA come sistema di ausilio ai processi di autovalutazione e valutazione interna della ricerca dell'Ateneo e come sistema di supporto alle procedure nazionali di valutazione esterna della ricerca era stata approvata dal Collegio dei Direttori di Dipartimento nel corso del 2018. Dal 2019 i trattamenti sono finalizzati, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR), al calcolo di indicatori aggregati (viene omesso

per aggregati di numerosità inferiore a tre) relativi alla produzione scientifica delle strutture di ricerca dell'Ateneo. La piattaforma si pone come sistema di supporto in funzione VQR: le funzionalità offerte saranno quindi in larga parte dipendenti dalle modalità che ANVUR individuerà per la valutazione dei prodotti, dal momento che il sistema è dotato di capacità di adeguamento, a partire dai modelli che siano stati preventivamente resi noti.

Responsabile Divisione Research and Grants Management

Il 31 dicembre 2018 è cessato l'incarico del responsabile della Divisione in servizio dal 2017, ma il concorso per l'individuazione di un nuovo responsabile si è avviato solo all'inizio del 2019, con conclusione delle procedure a giugno e presa di servizio del nuovo responsabile a settembre 2019. Si è quindi determinata una iata di nove mesi, durante il quale le funzioni di responsabile sono state assunte ad interim dal capo area, l'assenza di un responsabile dedicato ha condizionato e limitato l'operatività della divisione, determinando necessariamente una ridefinizione e rimodulazione degli obiettivi. La nuova responsabile, grazie all'esperienza e alle competenze possedute, ha tuttavia consentito di dare nuova spinta ed energia all'organizzazione della Divisione, favorendo il raggiungimento nei tempi previsti di molti degli obiettivi che erano stati prefissati.

Adesione alla rete CODAU degli Uffici ricerca

La Divisione Research and Grants Management, in occasione dell'incontro CODAU RICERCA di Camerino del 06 novembre 2018, ha colto l'occasione di aderire a specifici gruppi di lavoro che accompagneranno le attività degli Atenei italiani durante la programmazione 2021 – 2027 e che si sostanziano in:

- Gruppo di lavoro sulle opportunità per il settore delle Social Science and Humanities;
- Gruppo di lavoro sugli strumenti di supporto alla partecipazione a calls competitive;
- Gruppo di lavoro sulla figura e valorizzazione delle figure professionali di "project manager" all'interno degli Uffici ricerca universitari;

La Divisione si è candidate a coordinare un Gruppo di lavoro sulla Research and Innovation nella prossima programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali. Richiesta accolta dal CODAU Ricerca e che vedrà la Divisione coinvolta nella gestione diretta delle attività di scambio e formazione reciproca con diversi atenei italiani.

Rete della qualità di Ateneo (RQA)

La Rete della qualità di Ateneo è stata costituita nel febbraio 2019 con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare i processi e le procedure amministrative nell'ambito del Sistema di assicurazione della qualità (AQ). L'Area della ricerca (ARBI3M) partecipa al progetto con un proprio rappresentante che coadiuva la struttura nel monitoraggio dei processi e delle attività connesse alla ricerca, al fine di raggiungere i risultati e gli obiettivi prefissati dalla programmazione annuale e pluriennale.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Progetto Human Resource Excellence

L'Area ARBI3M ha coordinato il progetto che ha come obiettivo il potenziamento della capacità dell'Ateneo di attrazione di docenti internazionali di elevata qualificazione professionale, l'istituzione di un punto di riferimento-accoglienza e l'adozione di buone pratiche previste dalla Carta europea dei ricercatori, che dovrebbero favorire l'accoglienza di ricercatori internazionali e la semplificazione delle procedure e pratiche amministrative.

PARTE 3. Analisi complessiva dei documenti di riesame approvati dai Dipartimenti

Nel 2019 si è concluso il primo ciclo triennale previsto dal piano di Ateneo per l'AQR. Nel 2019, quindi, i dipartimenti sono stati chiamati a redigere il riesame delle azioni e degli obiettivi annuali stabiliti per il 2019, nonché il raggiungimento degli obiettivi individuati nel piano strategico triennale per il triennio 2016-2018. Non era, invece, richiesto ai dipartimenti di individuare le azioni e gli obiettivi per il 2020, in quanto questi saranno oggetto del nuovo piano strategico triennale la cui redazione è prevista per Febbraio 2020.

Nel complesso l'esercizio di riesame è stato **decisamente positivo**. Tutti i dipartimenti hanno redatto il documento di riesame nei tempi previsti (entro la prima settimana di Dicembre) o con ritardi minimi, senza la necessità di una sollecitazione continua da parte del presidio di qualità. **Per la maggior parte, i documenti di riesame sono ben fatti**, con un riscontro puntuale delle azioni previste per l'anno appena trascorso e la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi attesi. In alcuni casi l'analisi dei dati è molto precisa e dettagliata a indicare un lavoro di monitoraggio imponente. L'analisi dei risultati ottenuti nel triennio e il loro confronto con gli obiettivi del piano strategico è di un livello leggermente inferiore, forse a causa di una certa vaghezza nella descrizione degli obiettivi. Va altresì rilevato come la consapevolezza dell'importanza di una corretta pianificazione delle azioni volte a migliorare la qualità della ricerca e del loro monitoraggio, sia cresciuta significativamente nel corso degli ultimi anni, spiegando così, almeno in parte, perché la qualità del monitoraggio e della valutazione risultino migliori per gli ultimi anni del triennio. Infine va rilevata l'esistenza di un paio di casi che sembrano non aver ancora recepito l'importanza del piano per l'AQR.



Quadro 3	Valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi individuati nel piano strategico triennale 2016-2018
	<p>Nella prima parte di questo quadro vengono valutate le azioni complessive definite dal piano strategico triennale dell'Ateneo riassunte nel quadro 1, con particolare riferimento agli obiettivi misurabile previsti per ognuna delle azioni. Nella seconda parte viene valutato il grado di raggiungimento dei target triennali previsti individuate nel piano strategico.</p> <p>Il quadro complessivo che emerge dall'analisi del triennio 2017 è sostanzialmente positivo, con particolare riferimento ai seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Consolidamento della qualità e della quantità di ricerca svolta in ateneo su valori più che buoni2) La selezione di 4 Dipartimenti dell'Ateneo tra i Dipartimenti di eccellenza finanziati dal MIUR3) Implementazione del piano di sostegno alla ricerca (PSR) con finanziamenti via via crescenti4) Predisposizione e messa in atto del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca5) Riorganizzazione della divisione ricerca con un miglioramento del supporto offerto ai dipartimenti e ai ricercatori6) Buoni risultati nell'esercizio di accreditamento periodico con valutazione più che soddisfacente per quanto riguarda gli aspetti legati alla ricerca7) Rafforzamento dei rapporti con la Regione Toscana anche, ma non solo, attraverso l'adesione all'associazione Tour4EU (Tuscan Organisation of Universities and Research 4 Europe) <p>Alcuni punti critici da prendere in considerazione in fase di riprogrammazione triennale riguardano invece:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Le difficoltà incontrate nella definizione di criteri condivisi per la valutazione della qualità della ricerca e il loro utilizzo per la distribuzione delle risorse del PSR2) Le difficoltà incontrate nella riorganizzazione del sito web di Ateneo dedicato alla ricerca3) Il mancato aumento dei proventi della ricerca così come stabilito nel piano strategico triennale4) Le crescenti tensioni finanziarie, dipendenti da cause esterne all'Ateneo (diminuzione della quota libera dell'FFO), che rendono difficile mantenere inalterato il livello dei servizi offerti dall'Ateneo in materia di supporto bibliografico e di abbonamento ad riviste scientifiche <p><u>PARTE 1. Azioni e obiettivi intermedi</u></p> <p>1a. Piano di sostegno alla ricerca (PSR)</p> <p><i>Obiettivo misurabile: definizione di un PSR triennale con i dettagli per l'erogazione dei fondi</i> <i>Obiettivo quantitativo: distribuzione di 800.000 Euro all'anno</i></p> <p>Il Piano di Sostegno alla Ricerca è ormai diventato un piano strutturale che definito e rinnovato ogni anno. Rispetto quanto previsto dal piano strategico triennale, si è passati da una programmazione triennale a una annuale, sia per motivi di bilancio sia per permettere una calibrazione più attenta e puntuale degli interventi. Nel complesso, le somme stanziare sono state superiori a quelle previste da piano triennale secondo la seguente scaletta:</p> <p>2016: 400.000 Euro 2017: 800.000 Euro 2018: 1.000.000 Euro 2019: 1.200.000 Euro</p> <p>L'obiettivo si può ritenere perfettamente raggiunto</p> <p>1b. Incentivazione dell'attività di ricerca. Approvazione di un regolamento per la ripartizione delle quote residue dei fondi di ricerca provenienti dai progetti Europei o da altre fonti non soggette a rendicontazione.</p>



Obiettivo misurabile: Approvazione del regolamento (fine 2017)

Il regolamento del fondo per l'incentivazione dei docenti e del personale tecnico amministrativo che regola, tra l'altro, la ripartizione delle quote residue dei fondi di ricerca è stato approvato nel 2019. **L'obiettivo è stato quindi raggiunto anche se con un certo ritardo.** A causa del ritardo con cui è stato approvato il regolamento non è ancora possibile stabilire l'efficacia di questa misura, che andrà quindi valutata negli anni a venire.

1c. Semplificazione delle procedure amministrative. Approvazione di una regolamentazione più snella per: i) anticipazione delle spese di ricerca su progetti approvati, ii) reclutamento di AdR, borsisti e contrattisti, iii) rendicontazione delle spese

Obiettivo misurabile: Approvazione dei nuovi regolamenti (fine 2018)

Nel corso del triennio sono state assunte alcune importanti iniziative finalizzate allo snellimento e alla semplificazione delle procedure amministrative, decentrando ai Dipartimenti alcune funzioni precedentemente gestite direttamente dall'Amministrazione centrale. In particolare si è proceduto a una revisione del Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche, che prevede adesso tra le altre cose, la possibilità del decentramento ai Dipartimenti delle decisioni relative all'attivazione degli assegni di ricerca:

https://www.unisi.it/sites/default/files/REG_STRUTTURE_SCIENTIFICHE_DIDATTICHE_2014_0.pdf.

Con la revisione poi del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (art. 30 e 33):https://www.unisi.it/sites/default/files/REG_ATENEO_AMM_FIN_CONT_2017__RAFC.pdf,

si è proceduto a decentrare i contratti e le convenzioni di attività in conto terzi, i contratti di sponsorizzazione, le convenzioni di collaborazioni con amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività istituzionali, le intese con soggetti pubblici o privati, sotto forma di accordi quadro o protocolli d'intesa.

L'obiettivo può ritenersi raggiunto nei tempi stabiliti.

1d. Creazione di un gruppo di supporto alla partecipazione ai bandi competitivi

Obiettivo misurabile: creazione del gruppo (giugno 2017), partecipazione del personale ad almeno un corso formativo all'anno.

All'inizio del 2017 è stata creata una nuova area dirigenziale dedicata alla ricerca e denominata Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione. All'interno dell'Area è stata istituita a settembre 2017 la Divisione Reserach & Grant management che ha il compito precipuo di garantire un supporto attivo alla ricerca competitiva nazionale e internazionale. Nel corso del triennio la Divisione ha supportato i docenti in diverse iniziative volte alla presentazione di progetti sui bandi competitivi, tra cui ricordiamo (per la loro rilevanza): a) i bandi per assegni di ricerca cofinanziati dalla Regione Toscana, b) il bando per i progetti FFABBR, c) il bando per la presentazione dei progetti dei dipartimenti eccellenti, d) il bando PRIN 2017, e) i bandi Marie Curie dell'UE, e molti altri. La divisione sta diventando sempre più un punto di riferimento per il supporto alla presentazione dei progetti di ricerca.

L'obiettivo può ritenersi raggiunto nei tempi stabiliti.

2a. Creazione di un gruppo di supporto agli esercizi di valutazione periodici

All'interno dell'Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione è attivo un Gruppo di lavoro (<http://www.sba.unisi.it/home/anagrafe-della-ricerca>) con competenze diversificate (bibliometriche, informatiche e di ricerca) che supporta abitualmente i docenti impegnati nel popolamento dell'Anagrafe e Repository istituzionale, nell'uso delle banche dati citazionali, nel chiarimento delle policy sul copyright e nella pulizia e arricchimento dei metadati. Nel corso triennio il gruppo di lavoro si è occupato di numerose iniziative tra le quali spicca il supporto per la gestione e l'estrazione dei dati dalla piattaforma CRUI-UNIBAS per l'autovalutazione della qualità della ricerca.

L'obiettivo può ritenersi raggiunto.

2b. Definizione dei criteri per la valutazione della qualità della ricerca dei Dipartimenti, dei gruppi di ricerca, delle scuole di dottorato e dei singoli ricercatori

2c. Utilizzo dei risultati della valutazione a supporto del PSR di Ateneo (vd azione 1a)

Obiettivo misurabile: definizione dei criteri (fine 2017) e loro utilizzo per la distribuzione del PSR (2018)

Per tutto il 2017 e parte del 2018, il delegato alla ricerca e la commissione ricerca di Ateneo hanno lavorato alla definizione dei criteri per la valutazione della qualità della ricerca dei docenti e degli altri addetti alla ricerca dell'Ateneo. Il risultato dell'attività è stata redatta una proposta con dei criteri di valutazione e una proposta per il loro utilizzo in vista della distribuzione del finanziamento F-DIP del PSR. La proposta è stata presentata durante la seduta del Senato accademico del Novembre 2018, ma dopo ampia discussione il Senato Accademico ha giudicato negativamente la proposta che quindi è stata ritirata. Viste le difficoltà incontrate è stato deciso di utilizzare un approccio diverso basato sulla raccolta di dati grezzi da utilizzare per valutare l'andamento nel tempo della qualità della ricerca portata avanti dai dipartimenti e dalle varie aree presenti in ateneo. I dati verranno anche messi a disposizione dei dipartimenti che li potranno utilizzare per i fini che ritengono più opportuni. I primi risultati di questo esercizio di monitoraggio sono discussi nella sezione precedente nel presente rapporto.

L'obiettivo come definito nel piano strategico triennale non è stato raggiunto ed è stato sostituito con un approccio diverso.

3a. Creazione di una sezione del sito web dell'Ateneo specificatamente dedicata alla pubblicizzazione delle ricerche più significative realizzate in Ateneo

Obiettivo misurabile: prima pubblicazione delle pagine web (fine 2017)

Obiettivo non raggiunto.

4a. Rafforzamento dei rapporti con la Regione Toscana

Oltre al proseguimento degli usuali rapporti di collaborazione con la regione (tra i quali spiccano la partecipazione ai numerosi bandi di ricerca e cofinanziamento di Assegni di Ricerca finanziati dalla Regione), l'Ateneo ha aderito all'associazione Tour4EU (Tuscan Organisation of Universities and Research 4 Europe) promossa dalla Regione. L'Ateneo è anche parte attiva del rilancio del tavolo soci APRE Toscana ed tra i promotori del coordinamento dei tre atenei toscani coinvolti.

L'obiettivo può ritenersi raggiunto.

PARTE 2. Target triennali

Incremento del 20% delle proposte presentate in risposta a bandi competitivi (dato di partenza: triennio 2013-2015 = nr. 742)

Nel triennio 2016-2018 sono stati presentati 906 progetti, di cui

323 progetti nel 2016,

239 progetti nel 2017

329 progetti nel 2018

Rispetto al triennio 2013-2015 si è quindi registrato un aumento del 20% delle domande e quindi **l'obiettivo triennale può considerarsi raggiunto.**



A questi dati va aggiunto il numero di progetti presentati nel 2019, pari a **243**. Come si può vedere si mantiene una qualche ricorrenza e alternanza nei dati, legati in massima parte all'emissione periodica delle call progettuali, che non ha una cadenza annuale. Questo si apprezza in particolare per i bandi nazionali, come i PRIN, che determinano abitualmente una maggiore partecipazione da parte dei docenti dell'Ateneo.

Incremento del 13% dei proventi da progetti di ricerca e convenzioni di ricerca. Rimodulato prendendo come dato di partenza la media dei proventi nel triennio 2013-2015 pari a 11.797.490€

I proventi registrati nei bilanci del triennio sono pari a:

2016: 11.898.092,49€

2017: 11.192.029,03 €

2018: 16.010.379,53 €

2019: 17.746.405,00 € (Dato previsionale)

Complessivamente (tenendo conto anche del finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza compresi nelle cifre riportate sopra), la media dei proventi nel triennio, pari a 13.033.500 € è stata superiore a quella del triennio precedente per 1.236.010 €, registrando un incremento del 10,47% che risulta inferiore al 13% stabilito nel piano triennale, anche se deve registrarsi l'aumento significativo dell'ultimo anno del triennio e poi del dato previsionale 2019, legati al finanziamento dei dipartimenti di eccellenza

L'obiettivo può quindi ritenersi raggiunto solo in parte.

Incremento del 10% del numero di prodotti eccellenti entro il 2018

In base ai dati estratti dalla piattaforma CRUI-UNIBAS, I prodotti inseriti nella classe eccellente, con riferimento agli indicatori VQR, per il triennio 2016-2018 sono:

- 2013 = 116
- 2014 = 137
- 2015 = 166
- 2016 = 139
- 2017 = 122
- 2018 = 139

Per quanto riguarda le pubblicazioni su riviste di classe A abbiamo:

- 2013 = 135
- 2014 = 163
- 2015 = 146
- 2016 = 165
- 2017 = 144
- 2018 = 147

La media dei prodotti classificati come eccellenti o di classe A nel triennio 2013-2015 è di 287 prodotti all'anno, mentre nel triennio successivo il numero di prodotti eccellenti o di fascia A è stato pari a 285 prodotti all'anno con un leggero arretramento rispetto al triennio precedente.

Si riportano di seguito, anche I dati relativi ai prodotti della classe eccellente-elevato:

- 2013 = 306
- 2014 = 363

- 2015 = 413
- 2016 = 383
- 2017 = 303
- 2018 = 303

Anche in questo caso si registra un andamento sostanzialmente analogo a quello registrato precedentemente

L'obiettivo stabilito nel piano strategico triennale non può ritenersi raggiunto.

Incremento del 15% numero totale di pubblicazioni (o altri prodotti) entro il 2018.

L'analisi complessiva dei prodotti della ricerca riferiti ad autori dell'Ateneo, depositati nell'Anagrafe istituzionale della ricerca: USiena-Air, fornisce il seguente dato:

- 66.036 (dato complessivo dei documenti depositati fino al 31.12.2015)
- 2016= 3.153
- 2017= 4.872
- 2018 = 4.525
- 2019 = 4.600

come si può vedere, nel triennio 2016-2018, si è registrato un aumento di 12.550 pubblicazioni depositate nell'archivio istituzionale, che corrispondono a un aumento del 19% dell'intero catalogo, disponibile nel 2016, si può dunque confermare che il **risultato atteso di un aumento del 15% delle pubblicazioni è stato ampiamente raggiunto e superato.**

Incremento del 10% del numero di dottorandi provenienti da fuori Siena.

I nuovi iscritti nel triennio 2013-2015 erano così suddivisi:

- 2013: 128 nuovi iscritti di cui 85 italiani non residenti a Siena e 23 stranieri
- 2014: 100 nuovi iscritti di cui 71 italiani non residenti a Siena e 12 stranieri
- 2015: 115 nuovi iscritti di cui 85 italiani non residenti a Siena e 10 stranieri

Mentre per il triennio 2016-2018 I dati sono:

- 2016: 120 nuovi iscritti di cui 79 italiani non residenti a Siena e 14 stranieri
- 2017: 144 nuovi iscritti di cui 112 italiani non residenti a Siena e 17 stranieri
- 2018: 149 nuovi iscritti di cui 120 italiani non residenti a Siena e 10 stranieri

L'analisi dei dati rivela un aumento significativo del numero di iscritti nel corso degli anni. Viene anche confermata la dimensione extra-cittadina del dottorato dato che la stragrande maggioranza degli iscritti proviene da fuori Siena. Per quanto riguarda il numero di studenti internazionali, il loro numero appare sostanzialmente stabile. **Nel complesso l'obiettivo di incrementare del 10% il numero di studenti provenienti da fuori Siena si può considerare raggiunto**, dato che nel triennio 2016-2018 il numero di studenti provenienti da fuori Siena è passato dai 95 studenti del 2015 a 117 studenti in media nel triennio 2016-2018 (per un aumento del 23%).

E' interessante considerare anche il dato del 2019:

- 2019: 167 nuovi iscritti di cui 107 italiani non residenti a Siena e 26 stranieri

Che testimonia un ulteriore incremento del numero di iscritti provenienti da fuori Siena, con un incremento molto significativo di studenti stranieri, confermando così il **pieno raggiungimento dell'obiettivo definito nel piano strategico.**